

# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**DOMENICA 3 settembre 2023**  
 1,70 Euro\*

**Nazionale** +

QNIterari

**SPECIALE**  
 Spagna  
 e Francia

FONDATA NEL 1885  
 www.ilrestodelcarlino.it



Ferrara, giustizia fai da te finisce nel sangue

## Cerca di vendicare la morte del figlio Ucciso a bottigliate

Rufini e commento di **Baroncini** a pagina 17

il Resto del Carlino  
 Il tuo quotidiano ovunque ti trovi



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate



# Caro prezzi, 1.600 euro in più a famiglia

Per Assoutenti l'inflazione si traduce in una stangata su mutui, benzina, bollette e libri scolastici. Manovra, scontro in maggioranza Servizi  
 Baroni (Assolavoro): dopo lo stop al reddito serve la formazione. Alfieri (Pd): referendum sul Jobs Act? Battaglia di retroguardia da p. 2 a p. 5

Se il profitto disprezza la vita

## Da Luana a Kevin Morti di lavoro

Agnese Pini

**S**ono 450 dall'inizio dell'anno. Di ogni età, nazionalità, sesso, qualifica. Sono precari e stagisti, specializzati e non specializzati. Sono rider e manutentori, magazzinieri e operai. Li chiamano morti sul lavoro ma è, questa, una definizione profondamente sbagliata, profondamente ingiusta. Non sono morti *sul* lavoro, sono morti *di* lavoro. Usare lo stato in luogo, usare *sul*, sminuisce le responsabilità, attenua le circostanze, le cause, il dolo, la colpa dietro la fredda contabilità che accompagna una quotidiana strage. Numero dopo numero. Sono morti di lavoro, perché queste vittime - uomini e donne, giovani e anziani, qualificati e non qualificati - sono quasi sempre, anzi, sono sempre l'ultimo anello della catena alimentare del lavoro: sono i meno tutelati, i meno pagati, i più fragili, i più esposti.

Continua a pagina 7

## L'EX PREMIER AMATO ACCUSA LA FRANCIA PER LA STRAGE DEL 1980 LA POLITICA ITALIANA SI DIVIDE, PARIGI REPLICA: SEMPRE DETTO TUTTO



I resti del Dc9 Itavia precipitato a Ustica nel giugno 1980

Farruggia e Orlandi alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Bologna, martedì il summit

## Crisi La Perla, arrivano i primi stipendi alle lavoratrici

Caravelli in Cronaca

San Giovanni, la tragedia

## Schianto in moto Perde la vita operaio di 45 anni

Servizio in Cronaca

Sardi battuti 2-1, festa al Dall'ara

## Il Bologna soffre, ma segna all'89' Il Cagliari va ko

Servizio nel Qs



Strage del treno, il pm indaga

## Lavori sui binari, il caso permessi

Ponchia e Paoli alle pagine 6 e 7



L'orsa uccisa in Abruzzo

## I cuccioli fuggono Cattura rinviata

Del Ninno a pagina 15



Favino e il film su Ferrari

## «No agli stranieri per ruoli italiani»

Bogani a pagina 24

**BONGIORNOWORK**  
 VESTE IL MONDO DEL LAVORO  
**SCARPE da LAVORO** DELLE MIGLIORI MARCHE

da € 48,30

da € 20,00

da € 67,00

CURNO (BG) Via E. Fermi, 10  
 T. 035 201401  
 info@bongiornowork.com - BongiornoWork

SHOP ON LINE  
[www.bongiornowork.com](http://www.bongiornowork.com)



# Dopo il Reddito di cittadinanza «Sulla piattaforma per il lavoro subito i posti offerti dalle agenzie Ma ora la sfida è la formazione»

Avviato il nuovo canale nato per trovare occupazione a chi percepiva il sussidio statale Baroni, Presidente di **Assolavoro**: la collaborazione pubblico-privato è finalmente possibile  
«L'obiettivo è arrivare a una porta d'accesso unica per far incrociare domanda e offerta»

di **Claudia Marin**  
ROMA

**A due giorni** dall'avvio della nuova piattaforma destinata a favorire l'occupazione degli ex destinatari del Reddito di cittadinanza cosiddetti «occupabili» le Agenzie private per il lavoro hanno già inserito oltre 25 mila annunci. È la prima volta che si realizza una vera collaborazione a livello nazionale tra pubblico e privato nell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. «E la direzione è sicuramente quella giusta, con uno slancio verso la digitalizzazione necessario – avvisa **Francesco Baroni**, presidente di **Assolavoro**, l'associazione che rappresenta oltre l'85% del settore – senza tuttavia attribuire alla tecnologia un potere salvifico che da sola non ha e non può avere».

**Che risultati vi aspettate dalla partnership con il ministero del Lavoro, l'Inps e l'Anpal su questa sfida?**

«Abbiamo conferito rapidamente e in maniera massiva le prime offerte di lavoro. Altre seguiranno, anche perché il nostro settore ha nella tempestiva capacità di rispondere alle esigenze di personale che vengono dalle aziende un punto di forza formidabile, che va tenuto in conto anche nel progressivo affinamento dei meccanismi messi in atto con la nuova piattaforma. Più in generale si tratta dell'avvio di un percorso, sarebbe illogico pensare che in tempi stretti possano accedere al lavoro un numero elevato di persone. Anche perché la maggior parte difficilmente sarà immediatamente occupabile, avrà piuttosto

bisogno di percorsi formativi finalizzati».

**E in questo ambito entrano in campo anche le Regioni. Con quale ruolo?**

«Sì, come in effetti hanno già fatto per l'avvio del portale. L'obiettivo è che questo diventi il "portale di accesso" e di prima attivazione delle persone verso il lavoro. Alcune saranno immediatamente occupabili, altre, le più, accederanno a politiche attive regionali, alla formazione finalizzata o al programma Gol. Per questa ragione occorre efficienza, efficacia, giusta premialità per servizi quanto più possibile finalizzati all'occupazione».

**Oltre che per l'accesso diretto al lavoro anche sul fronte delle politiche attive le Agenzie sono in prima linea.**

«Sì, oltre che iscritte nell'apposito albo del ministero del Lavoro, le Agenzie sono accreditate su base regionale e svolgono da sempre una funzione di politica attiva di dimostrata efficacia. Nel nostro settore formiamo, con risorse private, oltre 300 mila persone l'anno. Il meccanismo prevede che a chi eroga la formazione vengano riconosciute le spese sostenute solo se almeno un terzo delle persone che vengono formate poi accede effettivamente a una occasione di lavoro. Se questo non accade c'è un taglio dei fondi. Un meccanismo virtuoso che rappresenta un modello sul piano europeo».

**È fiducioso sui risultati che potranno arrivare nel medio pe-**

**riodo?**

«Le parole magiche in questo caso sono "interoperabilità" e "collaborazione". Se ciascuno farà la sua parte, sul piano nazionale e locale, nell'ambito pubblico e privato, questa può veramente rappresentare l'occasione per avviare politiche attive finalmente finalizzate, superando definitivamente l'approccio ideologico e inconcludente che negli anni passati ha portato fino al punto di confidare messianicamente che bastasse una app a far funzionare il mondo del lavoro. Far in modo che domanda e offerta di lavoro si incrocino in maniera virtuosa ha elementi di complessità spesso sottovalutati, ora ci sono le basi per cambiare registro».

**Dal vostro osservatorio che prospettive occupazionali prevedete complessivamente da qui a fine anno?**

«Vi è un evidente rallentamento, che però avviene dopo una fase di continua crescita dell'occupazione che ha visto nei due anni passati e anche negli ultimi mesi una crescita mai registrata prima sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Per quanto lo sviluppo dell'occupazione sia usualmente legata all'andamento del Pil, è sempre



difficile fare previsioni soprattutto in un contesto di incertezza come quello che stiamo vivendo, ma penso che la riduzione dovrebbe essere contenuta e concentrata in alcuni settori».

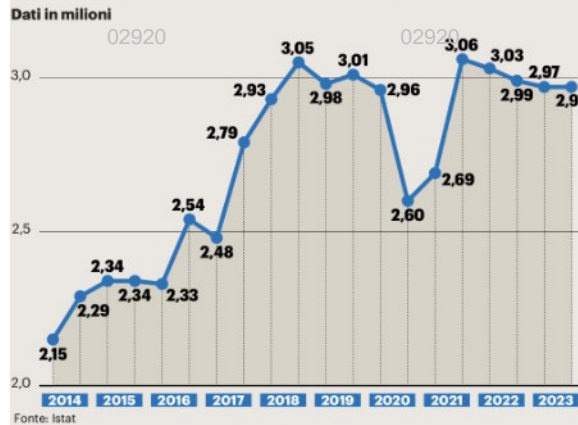
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LANDINI SUL QN**

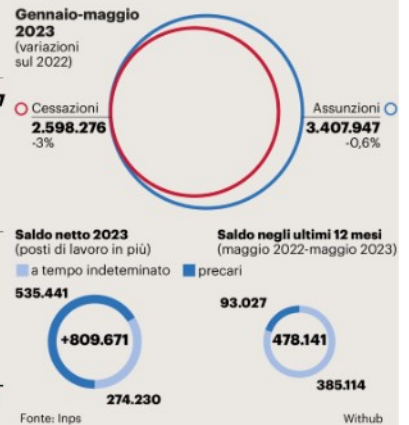
**L'idea di un referendum**

**Siamo di fronte** a un autunno con molte emergenze economiche e sociali e con poche risorse, come ha avvertito il ministro Giancarlo Giorgetti. In questo quadro, il dibattito è molto serrato ed è destinato a crescere. Tra i protagonisti spicca il leader Cgil Maurizio Landini che, in un'intervista a QN di domenica scorsa, ha detto, tra l'altro, di pensare a un referendum per abolire il Jobs Act. Inoltre è «il momento di tassare la rendita finanziaria e le rendite immobiliari». Diventa centrale «una vera lotta all'evasione fiscale». La Cgil chiede «di rendere strutturale il taglio del cuneo contributivo» e di «rivalutare in automatico il valore delle detrazioni di salari e pensioni» e rinnovare i contratti nazionali pubblici e privati scaduti

**Gli occupati con contratto a termine**



**I rapporti di lavoro**



Un presidio per il Reddito di cittadinanza a Napoli



Francesco Baroni guida Assolavoro